



UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI Sociologia del Patrimonio culturale e dei processi educativi
Livello e corso di studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85 Curriculum Socio-Giuridico
Settore scientifico disciplinare (SSD)	SPS/08
Anno di corso	2
Numero totale di crediti	9
Propedeuticità	n.a.
Docente	Marxiano Melotti Facoltà: Scienze della Formazione Email: marxiano.melotti@unicusano.it Orario di ricevimento: si veda calendario nella pagina “avvisi” del corso
Tutor	<i>Francesca Macri</i> Email: francesca.macri@unicusano.it
Presentazione	<i>L'insegnamento, dedicato ai processi culturali e comunicativi connessi con la fruizione del patrimonio culturale nella società contemporanea, analizza il rapporto tra istituzioni culturali, educazione e società, con particolare attenzione all'ambito italiano ed europeo e a una serie di temi, come inclusione, integrazione, accessibilità ed educazione, collegati ai profili professionali socioeducativi del CdL.</i> <i>A partire dall'analisi di casi specifici, l'insegnamento esamina le politiche e le pratiche culturali, sociali ed educative legate alla fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento a una serie di categorie sensibili, come migranti, disabili e carcerati, e al ruolo dell'edutainment e dei nuovi media in tali contesti.</i> <i>In che modo musei e aree archeologiche, cinema e mostre, festival e industria culturale stanno rispondendo alle sfide, alle paure e, in senso più ampio, ai profondi cambiamenti socioculturali che stanno trasformando l'Italia e l'Europa? Quale potrebbe essere il ruolo del patrimonio e dell'industria culturale nel nuovo contesto interculturale e multiculturale? In che modo educatori ed operatori sociali, amministratori e consulenti sono chiamati a rispondere a queste sfide?</i>
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di contribuire alla formazione di educatori, operatori in ambito sociale ed educativo, amministratori e consulenti offrendo loro gli

Marxiano Melotti
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
 PROGRAMMA E SCHEDA DEL CORSO
 A.A. 2019/20

	<p>strumenti per analizzare, realizzare e implementare progetti e buone pratiche nel campo della valorizzazione, della comunicazione e della didattica del patrimonio culturale, con particolare attenzione alle nuove dinamiche interculturali e ai temi e agli ambiti dell'inclusione, dell'integrazione e dell'accessibilità.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>Non è prevista propedeuticità. Lo studente dovrebbe avere già acquisito familiarità con i concetti base della Sociologia generale, della Sociologia dei Processi culturali e comunicativi e della Sociologia dell'Educazione. I contenuti dell'insegnamento costituiscono un approfondimento e uno sviluppo dell'insegnamento di Sociologia dell'Educazione del corso Triennale di questo Ateneo.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Ci si attende che lo studente acquisisca gli strumenti per comprendere la complessità delle relazioni tra patrimonio culturale e società nel mondo contemporaneo, con particolare riferimento allo scenario italiano ed europeo e ai temi connessi con il dialogo interculturale, l'integrazione, l'inclusione, l'accessibilità e i cambiamenti generazionali. Ci si attende anche che l'acquisizione di una serie di strumenti per analizzare in modo critico ed autonomo il rapporto tra gli <i>stakeholders</i>, pubblici e privati, interessati dai processi di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> lo studente dimostrerà conoscenze e capacità di comprensione delle principali tematiche socioculturali collegate alla valorizzazione, comunicazione e didattica del patrimonio culturale e saprà rielaborare in modo critico, autonomo ed originale le conoscenze acquisite applicandole nella ricerca scientifica e in ambiti professionali; avrà conoscenza dei principali processi socioculturali in atto nella nostra società, con particolare riferimento alle politiche culturali ed educative; alla valorizzazione, comunicazione e didattica del patrimonio culturale; alle relazioni tra gli <i>stakeholders</i> del patrimonio culturale; e alle problematiche connesse con i temi della multiculturalità, interculturalità, integrazione, inclusione e cambiamento generazionale.</p> <p><i>Applicazione delle conoscenze:</i> lo studente sarà in grado di utilizzare i concetti appresi per analizzare, confrontare e costruire in modo critico, autonomo ed originale progetti di valorizzazione, comunicazione e didattica del patrimonio culturale in contesti connessi con i temi della multiculturalità, interculturalità, integrazione, inclusione e del cambiamento generazionale; sarà in grado di applicare in modo critico, autonomo ed originale le conoscenze acquisite in un ampio spettro di situazioni sociali e professionali comprendenti amministrazioni pubbliche, istituzioni socioeducative, mezzi di comunicazione di massa, musei, mostre e festival culturali.</p> <p><i>Capacità di trarre conclusioni e formulare giudizi:</i> lo studente acquisirà la capacità di arrivare a personali consapevoli conclusioni in merito alle attività sopradescritte gestendo la complessità e soppesando in modo critico ed autonomo le responsabilità sociali ed etiche collegate all'allocazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi.</p> <p><i>Abilità comunicative:</i> lo studente acquisirà la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, in modo chiaro ed approfondito, le proprie conoscenze, la ratio ad esse sottese e le proprie conclusioni sui temi trattati nell'insegnamento.</p> <p><i>Capacità di apprendere:</i> lo studente al termine del corso avrà acquisito la capacità di autonomo apprendimento nelle aree educative e socioculturali trattate.</p>

Marxiano Melotti
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
 PROGRAMMA E SCHEDA DEL CORSO
 A.A. 2019/20

<p>Organizzazione dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento, articolato in 9 moduli tematici, si sviluppa attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a <i>slides</i> e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>È inoltre prevista una didattica suppletiva con lezioni settimanali in presenza e a distanza come da calendario caricato nel sito del CdL e nella piattaforma dell'insegnamento.</p> <p>La didattica interattiva è svolta con attività in videoconferenza e nel forum della "classe virtuale". Attraverso il Forum è possibile svolgere <i>etivities</i> che, anche attraverso pratiche collaborative, invitano ad applicare le conoscenze acquisite nelle lezioni a contesti diversi stimolando la rielaborazione personale e la capacità critica.</p> <p>Sono inoltre proposti test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>L'insegnamento prevede 9 CFU con un carico totale di studio di circa 225 ore, suddivise in circa 175 ore per la visualizzazione del materiale videoregistrato e dello studio della dispensa e circa 50 ore di didattica interattiva per l'elaborazione e la consegna delle <i>etivities</i>, le diverse attività interattive nel forum e l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia in un periodo di 10 settimane dedicando tra le 20 e le 30 ore di studio a settimana.</p>
<p>Contenuti dell'insegnamento</p>	<p>L'insegnamento, dedicato al rapporto tra patrimonio culturale, società e processi culturali e comunicativi, a partire dall'analisi di casi specifici, prende in esame una serie di aspetti, tra cui: il rapporto tra patrimonio culturale, nuove paure e conflitti urbani, con l'uso delle migrazioni da parte dell'industria culturale e i progetti di integrazione ed educazione interculturale al patrimonio; il rapporto tra patrimonio culturale, accessibilità e categorie sensibili, con le attività culturali e di educazione al patrimonio condotte negli istituti carcerari, l'uso delle carceri come spazi di produzione culturale ed elementi del patrimonio culturale, i percorsi museali per ipovedenti e le attività per diversamente abili condotte in musei e aree archeologiche; il rapporto tra patrimonio culturale, innovazione e tecnologia, con i musei virtuali e sensoriali e le mostre multimediali; il rapporto tra patrimonio culturale ed educazione delle nuove generazioni, con le nuove pratiche di <i>edutainment</i>, i processi di <i>gamification</i> e le attività di archeoparchi e parchi a tema.</p>
<p>Materiali di studio</p>	<p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 9 moduli, ciascuno dei quali comprende una dispensa elaborata dal docente, <i>slides</i> e videolezioni in formato scorm.</p> <p>Le <i>etivities</i> propongono attività di approfondimento, riflessione, condivisione e rielaborazione dei materiali di studio anche sulla base di altri materiali disponibili in rete.</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>L'insegnamento si compone di lezioni preregistrate audio-video completate da <i>slides</i> e dispense. I materiali di studio sono disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica si avvale inoltre di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio sincrono e asincrono di <i>cooperative learning</i>, che prevede attività di ricerca, approfondimento, riflessione, condivisione e rielaborazione di materiali, dove il docente e il tutor individuano i temi e gli</p>

	<p>argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p>L'insegnamento include <i>etivities</i> (proposte nella sezione "forum"), che, a partire dalla visione di materiali on-line e dalla lettura di brevi articoli e interviste, permettono di applicare, anche in forma cooperativa, le conoscenze acquisite nell'insegnamento a casi specifici legati all'attualità. Gli studenti sono anche invitati a raccogliere, interpretare e confrontare dati e a formulare giudizi autonomi.</p> <p>Sono inoltre proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p>
<p>Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>Programma intero e ridotto</p> <p>L'esame intero da 9 CFU prevede lo studio dei materiali relativi ai 9 moduli del corso e la partecipazione alle attività didattiche integrative (forum, <i>etivities</i>, etc.).</p> <p>L'esame ridotto da 4/5/6 CFU prevede lo studio dei primi 6 moduli e la partecipazione alle attività didattiche integrative (forum, <i>etivities</i>, etc.).</p> <p>Esame scritto</p> <p>L'esame scritto è costituito da 3 domande a risposta aperta e 3 domande a risposta multipla su temi trattati nei 9 moduli dell'insegnamento.</p> <p>L'esame in forma ridotta prevede 3 domande a risposta aperta e 3 domande a risposta multipla su temi trattati nei primi 6 moduli.</p> <p>Lo studente potrà sostituire una delle domande a risposta aperta con la presentazione di un caso studio a sua scelta, non discusso nelle lezioni e nella dispensa.</p> <p>Le domande sono costruite in modo da valutare le diverse capacità dello studente; implicano un confronto tra argomenti e sezioni diverse e richiedono la formulazione di giudizi autonomi.</p> <p>Nella valutazione delle risposte si tiene conto della pertinenza di contenuto, della qualità dell'elaborazione critica e concettuale e della capacità di elaborazione di giudizi autonomi; viene considerata la completezza e l'originalità della risposta, che non deve naturalmente comprendere passaggi pedissequamente ripresi dalla dispensa, da riassunti o da materiali scaricabili dalla rete; viene valutata la capacità del candidato di rielaborare in modo originale e interdisciplinare le conoscenze acquisite con riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche, anche con riferimenti e riflessioni legate a proprie conoscenze professionali, a conoscenze acquisite con altri insegnamenti o a esperienze di carattere didattico, culturale, scientifico o turistico, come visite a musei, aree archeologiche, mostre e festival culturali. Viene inoltre valutata la capacità di applicare in modo critico ed autonomo i contenuti dell'insegnamento e delle conoscenze acquisite a casi a non trattati nel corso.</p> <p>Il punteggio dell'esame scritto viene attribuito nel modo seguente. A partire da un punteggio di 30, per ciascuna delle domande a risposta aperta, possono essere sottratti sino a 6 punti, mentre, per ciascuna delle domande a risposta multipla, viene sottratto 1 punto per ogni mancata risposta o per ogni risposta errata. Per le eventuali <i>etivities</i> ed attività interattive svolte vengono invece aggiunti da 0 a 2 punti oppure la lode, nel caso in cui sia già stato raggiunto il 30.</p>

	<p>Esame orale</p> <p>L'esame orale è costituito da un colloquio sui temi dell'insegnamento. Ha una durata media di 15-20 minuti. Vengono passati in rassegna i concetti fondamentali del corso e gli argomenti trattati nei diversi moduli.</p> <p>Come nell'esame scritto, al candidato è offerta la possibilità di presentare un caso studio a sua scelta, non compreso tra quelli discussi nella dispensa e nelle videolezioni. Nell'esame orale i candidati hanno l'opportunità di fare riferimento anche alle lezioni di approfondimento (registrate nel corso dell'anno). La conoscenza di questi materiali aggiuntivi viene valutata.</p> <p>Nell'esame orale viene valutata la chiarezza e la precisione del linguaggio e la capacità di interazione con il docente e gli altri candidati. Come per l'esame scritto viene naturalmente valutata la pertinenza di contenuto, la qualità dell'elaborazione critica e concettuale, la capacità di elaborazione di giudizi autonomi e di rielaborare in modo originale e interdisciplinare le conoscenze acquisite, anche con riflessioni sulle responsabilità sociali ed etiche.</p> <p>Si tiene inoltre conto della capacità di fare confronti tra contesti storici e socio-culturali differenti e di rapportare, in modo critico, originale e interdisciplinare, i temi trattati a casi non presentati nel corso, anche con riferimenti a specifiche esperienze professionali, didattiche e culturali.</p> <p>Il docente può invitare più candidati (non più di 3 o 4) a sostenere l'esame insieme. In questo caso l'esame può prevedere discussioni tra i diversi candidati sui temi del corso: viene valutata anche la capacità di argomentare e difendere una determinata posizione; la valutazione è sempre individuale, candidato per candidato.</p> <p><i>Etivities e altre attività interattive/integrative</i></p> <p>La valutazione finale (tanto nell'esame orale quanto nell'esame scritto) terrà conto della partecipazione alle attività didattiche interattive e dello svolgimento delle <i>etivities</i> previste (esercitazioni nell'area Forum della piattaforma ed attività interattive in videoconferenza). Tali attività, come già detto, sono valutate da 0 a 2 punti.</p>
<p>Studenti Erasmus</p>	<p>Gli studenti Erasmus sono invitati a contattare il docente e concordare un programma personalizzato. Sono disponibili materiali in lingua inglese. Sarà possibile sostenere l'esame scritto o orale in lingua inglese.</p>
<p>Criteri per l'assegnazione della tesi</p>	<p>L'assegnazione della tesi avviene a seguito di un colloquio (in presenza o in videoconferenza) in cui il candidato proponga un argomento di suo interesse relativo ai temi dell'insegnamento. La tesi deve comprendere una ricerca sul campo con analisi approfondita di un caso specifico o con comparazione approfondita tra casi. Il lavoro deve essere possibilmente completato da un progetto didattico o comunicativo di valorizzazione del patrimonio culturale. La proposta prevede un breve abstract, con argomento, obiettivi e indice provvisorio e una bibliografia di partenza. Se la proposta è accolta, si procede alla definizione dell'argomento e della struttura del lavoro.</p> <p>Il docente invita a formulare proposte di ricerca relative al territorio di appartenenza oppure a proprie esperienze professionali, culturali, educative o turistiche, che prevedano l'analisi approfondita di un caso (museo, area</p>

Marxiano Melotti
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
 PROGRAMMA E SCHEDA DEL CORSO
 A.A. 2019/20

	<p>archeologica, festival culturale, festival di rievocazione storica, evento turistico, attività di valorizzazione del patrimonio culturale, attività di archeodidattica, educazione al patrimonio o educazione interculturale) con ricerca sul campo, osservazione diretta e realizzazione di interviste ai diversi <i>stakeholders</i>. I materiali presentati nel corso della stesura devono essere originali ed elaborati interamente dallo studente. Le fonti utilizzate vanno sempre adeguatamente rielaborate e debitamente citate. I laureandi i cui elaborati non rispettino tali esigenze di correttezza non potranno essere ammessi alla discussione.</p>
--	--

Programma esteso del materiale didattico elaborato dal docente

Sociologia dei Processi culturali e comunicativi

Modulo 1	Patrimonio culturale, spazi urbani e nuove paure
Modulo 2	Feste e turismo nell'età del terrore: il caso di Colonia
Modulo 3	Le maschere dell'altro: paure, migrazioni e patrimonio culturale
Modulo 4	Migrazioni, turismo e industria culturale
Modulo 5	Lampedusa. Turismo, migrazioni e patrimonio culturale
Modulo 6	Maschere tra alterità, inclusione ed educazione al patrimonio
Modulo 7	Arte e migrazioni
Modulo 8	Carceri, patrimonio culturale e cultura postmoderna
Modulo 9	Patrimonio culturale, tecnologie e innovazione

[revisione scheda: 14 settembre 2019]